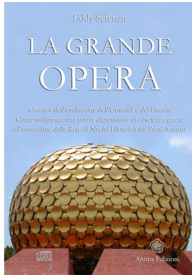


LE GRAND OEUVRE

Écrit par Administrator
Vendredi, 29 Octobre 2010 17:30

There are no translations available.



[LA GRANDE OPERA](#)

P R A F A Z I O N E

Ho conosciuto [Eddy Seferian](#) alla fine del 1997.

L'ho incontrato per caso in casa di Mariella Santulli, una simpatica signora di ottanta anni, teosofa, alla ricerca, come tutti noi, di sé stessa.

Per anni aveva rinunciato a cercarsi per dedicarsi a suo marito e ai suoi figli ed ora, che era rimasta sola, dedicava il suo tempo a ricercare la sua anima perduta, ma ogni volta che le faceva l'occhiolino, lei chiudeva gli occhi e tornava in superficie.

Grazie però a

Mariella

che ha messo a disposizione la sua casa, ho potuto vivere questo rapporto con “

le energie invisibili

**",
grazie al
"cronista del mondo animico"
come
Eddy
amava definirsi.**



<http://soscollemaggio.com/it/eddy-seferian-lo-scriba-degli-angeli.html>

**Eddy, di origine armena, mi ha introdotto, con incontri settimanali, a questo mondo.□
Ancora oggi, dopo quasi sette anni, stento a crederci. Eppure in quei giovedì, ogni
volta, dopo essersi versato qualche goccia di essenza (**

Quintessenze Aura Soma

) sui polsi,
Saint Germain, Horunci, Koot Humi
, e le altre

Entità

entravano in contatto con il gruppo in meditazione.

Spesso mi sono addormentato e non ascoltavo il dialogo che

Eddy

faceva con queste Entità, ma potevo leggerne il resoconto nel diario, che

Eddy

diligentemente redigeva ogni volta attraverso la registrazione degli incontri. Ho, come altri, che frequentavano altri gruppi condotti da Eddy, un archivio di diversi faldoni di queste registrazioni.

Nel 2003, a Natale, sono stato in India con Eddy e gli sono stato vicino nelle esperienze vissute sulla **Montagna Sacra**

Arunāchala

, a

Tiruvannamalai e ad

Auroville

nel Tamil Nadu (

India meridionale

).

Non ho visto, né sentito le Entità, né ho personalmente partecipato agli eventi che lui ha raccontato nel libro, salvo in due occasioni: l'incontro con Sushuta e la danza mantrica della OM all'interno di un antico silos di un'antica cittadina fortificata del '600 d.C. a Gingee, poco distante da Tiruvannamalai.

Nella prima occasione ho sentito un'energia entrare in me, che mi procurava una eccitazione sempre più intensa.

Nella seconda ho percepito il cambio della voce di un'amica, il cui canto ha raggiunto toni angelici. In tutti i due casi è intervenuta una terza persona che ha rotto l'incantesimo.

Al ritorno dall'India ho "visto" che qualcosa era avvenuto dalle foto. Una in particolare mostrava decine di bolle di luce intorno a me.

Una settimana dopo il mio arrivo incontrai, sempre “*per caso*”, uno psicoterapeuta che mi regalò una foto scattata nel 1987 sul promontorio del Lago di Como, da un fotografo professionista, che intendeva ritrarre dall’alto un concerto dei Pooh. Invece della banda, nel versante opposto, è apparso un viso dentro una bolla trasparente e sul lato destro una luce, che, secondo lo psicoterapeuta, individuava la presenza di un disco volante. La cosa più interessante della foto è che sul lago, tra le barche ormeggiate, si poteva leggere una scritta in ebraico. Potevo finalmente vedere qualcosa, non attraverso i miei occhi, ma attraverso quelli di una macchina fotografica.

Ebbene queste “*prove*” non riuscivano a superare i miei dubbi e le mie perplessità. La mia mente razionale cercava disperatamente di sconfiggere l’evidenza dei fatti.

Eddy

, come altri saggi in tutte le epoche e civiltà, “

vedeva e sentiva

” Entità con le quali era capace di scambiare messaggi e sensazioni.

I suoi racconti non hanno spesso alcun contatto con la realtà in cui noi abitualmente viviamo, ma lui “*vede*” e “*sente*”. “Vede, come dice nell’introduzione del libro, fin da piccolo e la

“*sua vista*”, a differenza della maggior parte degli uomini e delle donne, non si è spenta. La solitudine in cui è stato costretto a vivere, a causa della guerra, gli ha preservato queste capacità.

L’incontro con Maria Antelmi l’ha aiutato a capire, ad accettare queste sue facoltà, che restano purtroppo “*uniche*” e quasi mai condivisibili. Gli altri, “**NOI**” non vediamo, non sentiamo. Alcuni dicono di vedere, ma mentono a sé stessi ed agli altri.

Ma ogni tanto i “*vedenti*”, che vivono sulla Terra con sembianze umane, si incontrano e

possono finalmente condividere queste esperienze. □ L'Occidente, così proiettato verso il mondo esterno, non può vedere. □ Ha perso questa capacità, ma qualcuno ogni tanto inverte, spesso inconsciamente, questa tendenza, e cerca, spesso disperatamente e inutilmente, di cambiare rotta ed atteggiamento e così scopre, attraverso letture ed incontri, l'esistenza di questo "mondo invisibile". Stenta a crederci perché non riesce a vedere, né a sentire, ma qualcosa gli dice che è tutto vero e non si arrende e continua a cercare in sé stesso il "

silenzio

", perché solo quando sarà capace di creare un completo silenzio verbale, motorio ed emotivo comincerà a sentire

“

le voci

”

ed a vedere

“

le Luci

”

.

Eddy ha raggiunto e perfezionato questo stato psicofisico e ci ha fatto il dono di raccontare questi incontri e i messaggi che ha ricevuto. □ Io gli sono stato vicino come "cronista terreno

” di un

“

[cronista dello spazio](#)

”

.

Stento ancora a credere a ciò che ho personalmente visto e sentito, ma "una voce", una

“

voce misteriosa

” mi chiama e qualche lampo, piccolo lampo, illumina il mio cuore e la mia mente. □ Non so se riuscirò mai a vedere ed a sentire come Eddy e come tanti altri, ma non intendo rinunciarvi, nonostante dubbi e perplessità.

Forse è vero quel detto di saggezza, “ *Il cammino verso la luce è lungo 35 cm, la distanza dal cervello al cuore* ”. Io ho camminato, insieme ad Eddy, per secoli ed ho percorso migliaia di chilometri in tutte le direzioni, ma in realtà pochi centimetri verso il mio “ *cuore* ”.

Eddy è arrivato da tempo e, come tanti saggi, torna indietro per mostrarci *il Sentiero*. Il suo racconto ci indica la via e, per chi sa leggere, i metodi e gli strumenti.

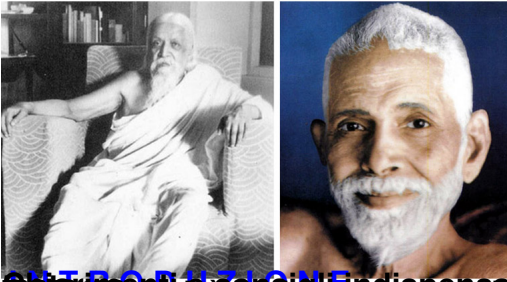
Mi auguro che scatti in voi quella scintilla di luce che vi faccia invertire il vostro modo di pensare, di vedere, di sentire e per coloro che “ *vedono* ”
e “ *sentono* ”, come Eddy, questo non è “ *un racconto fantastico* ”, ma la cronaca di un’esperienza e soprattutto di “ *un messaggio di Luce* ”.

GIOVANNI SALVATI

LE GRAND OEUVRE

Écrit par Administrator

Vendredi, 29 Octobre 2010 17:30



Indispensabili a chi si accinge ad affrontare la lettura di questo
Grande Opera. I Maestri Asceti
Intrite
Mistici facce
per un particolare modo, il suo maestro ramskija e il Ma

.[] **Con me è sceso il fedele**

Giovanni

e mezzora più tardi, dopo varie difficoltà burocratiche, ci hanno fatto entrare.[] Ho appena fatto in tempo a sedermi in meditazione in silenzio davanti alla sfera di cristallo posta nel centro del tempio e ho sentito la presenza di Mère come se fosse lì fisicamente e ha cominciato a parlarmi; avevo gli occhi chiusi e ho sentito un rumore secco, un “tak”

;

ho aperto gli occhi, anche se non era necessario, ed ho visto che una

Sfera

enorme, uguale a quella della cima della

collina di Arunāchala

, si era letteralmente stabilita, fissata sul piedestallo che regge

la sfera di cristallo

.[] **E**

Mère

mi ha detto,

“Vedi, questa è l’anima del Matrimandir”.

Io non mi rendevo conto e mi dicevo, “

Ma come fa

una Sfera animica

da

Arunāchala

, a 140 chilometri di distanza, ad arrivare ed insediarsi al

Matrimandir

”.[] **Io non so come ciò sia successo.[] Io sicuramente non l’ho portata sulle mie spalle,**

però questa

Sfera

è fissata là e regolarmente si rompe in

mille

pezzi

che escono dal

Matrimandir

e vivificano tutti i prati, i giardini e le persone; e ogni volta la

Sfera

magicamente si riforma.[] E

Mère

mi ha detto, “

Ecco, questa è la vita; ora il Matrimandir è veramente attivo, è veramente entrato in vita”

.

LE GRAND OEUVRE

Écrit par Administrator

Vendredi, 29 Octobre 2010 17:30



Edoardo Geronzi soconto lo potrete leggere direttamente dal libro.....